

## Testo 1

### Sorpresa!

Lo svegliò la suoneria della sveglia, ma dopo averla disinserita restò a letto ancora un po' a ripensare per l'ultima volta ai suoi piani per il furto di quel giorno e l'omicidio di quella sera.

Aveva messo a punto ogni minimo dettaglio e quello era il controllo finale. Quella sera, alle otto e quarantasei, sarebbe stato libero, libero in tutti i sensi. Aveva scelto quell'ora

5 perché quel giorno compiva quarant'anni, ed era proprio a quell'ora del giorno – o meglio, della sera – che era nato. Sua madre era un'appassionata di astrologia ed era per questo che lui era sicuro del momento esatto della propria nascita. Lui non era superstizioso, ma il suo senso dell'umorismo era stato solleticato dall'idea di cominciare una nuova vita a quarant'anni esatti.

10 Comunque, non aveva tempo da perdere. Era un avvocato specializzato nella gestione di immobili e gli passavano tra le mani un sacco di soldi, parte dei quali aveva intascato lui stesso. Un anno prima aveva preso a prestito cinquemila dollari per investirli in un affare

apparentemente sicuro che glieli avrebbe restituiti raddoppiati o triplicati, e invece li aveva persi. Aveva poi preso a prestito ancora di più per cercare in un modo o nell'altro di rifarsi

15 della perdita subita, e si era messo a giocare. Ora era in rosso di più di trentamila dollari: l'ammanco sarebbe stato scoperto inevitabilmente tra qualche mese e non aveva la minima speranza di riuscire a rifondere il denaro mancante per quell'epoca. Con alcune vendite oculute aveva raccolto tutto il contante che gli era stato possibile senza destare sospetti e quel

pomeriggio avrebbe avuto per la sua fuga più di centomila dollari, sufficienti per il resto

20 della vita. E non sarebbero mai riusciti a prenderlo. Aveva studiato ogni dettaglio del viaggio, la sua destinazione e la sua nuova identità, ed era tutto perfetto. Era da mesi che ci lavorava.

La decisione di uccidere la moglie era stata in un certo senso la ciliegina sulla torta. Il motivo era semplice: la odiava. Era stato soltanto dopo che era giunto alla decisione che non sarebbe andato in galera e che se l'avessero preso si sarebbe ucciso, che gli era venuto in

25 mente – poiché se l'avessero catturato sarebbe morto comunque – che non avrebbe avuto niente da perdere lasciandosi alle spalle una moglie morta invece che viva.

Quasi non era riuscito a trattenersi dal ridere quando lei, con un giorno di anticipo, gli aveva dato il suo regalo di compleanno: una valigia nuova. Lei l'aveva anche convinto a festeggiare il compleanno incontrandosi in città alle sette per andare a cena insieme. Non

30 s'immaginava certo come sarebbero proseguiti i festeggiamenti. Lui la voleva a casa per le otto e quarantasei, cioè nel momento più appropriato per diventare vedovo. E poi, uccidendola, avrebbe anche ricavato un vantaggio pratico: se, la mattina dopo, lei si fosse svegliata e non l'avesse trovato, avrebbe intuito ciò che era successo e avrebbe chiamato la polizia. Morta, invece, il suo corpo non sarebbe stato rinvenuto che due o forse tre giorni

35 dopo, concedendogli così un bel vantaggio.

All'ufficio tutto andò bene, e quando s'incontrò con sua moglie tutto era pronto. Lei però tirò in lungo con gli aperitivi e con la cena e lui cominciò a domandarsi se sarebbe riuscito a farla tornare a casa per le otto e quarantasei. Era sciocco, lo sapeva, eppure era diventata una fissazione per lui che la sua libertà dovesse avere inizio proprio allora, non un minuto

40 prima e non un minuto dopo. Guardò l'orologio. Avrebbe avuto mezzo minuto di ritardo se

avesse atteso che fossero all'interno della casa, ma l'oscurità della veranda andava bene quanto l'interno.

La colpì una volta sola, violentemente, col manganello, mentre lei sostava di fronte alla porta in attesa che lui l'aprisse. La prese al volo prima che cadesse e riuscì a tenerla in piedi 45 con un braccio solo mentre apriva la porta e la richiudeva dall'interno.

Premette l'interruttore e la luce gialla invase la stanza e, prima di accorgersi che sua moglie era morta e che lui la stava sorreggendo, tutti gli invitati alla sua festa di compleanno gridarono in coro: *Sorpresa!*

(F. BROWN, *Cosmolinea B-2*, A. Mondadori, Milano, 1982)

**Dopo aver letto il testo, collegati al link seguente e svolgi gli esercizi online:**

[http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati\\_online/Simulazione%2010\\_Testo\\_1.htm](http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati_online/Simulazione%2010_Testo_1.htm)

## Testo 2

### Le spose bambine

Nel mondo ci sono 60 milioni di donne che si sono sposate quando erano ancora minorenni, spesso poco più che bambine. Il 40% vive in India. Praticamente, qui vive più di un terzo di tutte le spose bambine del mondo, perché metà delle ragazze indiane si sposa prima dei diciotto anni.

5 Il fenomeno delle spose bambine in India è antichissimo: gli storici stessi non sanno indicare con certezza il periodo storico in cui ha avuto inizio.

Oggi è un fenomeno diffuso soprattutto tra gli strati più poveri della popolazione e nelle zone più isolate. Fa comunque parte del costume tradizionale indiano e viene dato quasi per scontato.

#### 10 Non solo in India

Ogni anno nel mondo sono almeno 14 milioni le bambine e le ragazze che sono costrette a sposarsi prima dei diciotto anni, con uomini molto più grandi di loro. Il fenomeno delle spose bambine è diffuso soprattutto nei Paesi molto poveri, in particolare nei Paesi dell'Asia meridionale e dell'Africa subsahariana.

15 Al primo posto c'è il *Niger*, in cui tre quarti delle spose hanno meno di 18 anni (il 76%); seguono la *Repubblica Centrafricana*, il *Chad*, il *Bangladesh*, la *Guinea*, il *Mali*, il *Sudan del Sud*, il *Burkina Faso*, la *Somalia*, la *Sierra Leone*, lo *Zambia*, la *Repubblica Dominicana*.

#### Le cause

*La povertà*: per molte famiglie dei Paesi poveri mantenere a casa le figlie è spesso un peso economico insostenibile. Per queste famiglie, il matrimonio precoce delle figlie presenta un duplice vantaggio: assicura un risparmio immediato e li esime dal dover provvedere a una dote negli anni seguenti.

*Cultura tradizionale*: le famiglie sono propense a combinare matrimoni tra giovanissimi, perché questo fa parte della loro tradizione e sembra quindi la cosa più naturale del mondo.

*Religione*: le spose bambine sono richieste, anche da adulti e persino da anziani, perché l'islamismo non pone alcun limite all'età della sposa.

#### Conseguenze

*Fisiche*: Le spose bambine, soprattutto se molto giovani, non sono ancora sviluppate del tutto e sono ancora premature per procreare. Le gravidanze precoci influiscono negativamente sul loro sviluppo e, soprattutto, mettono a rischio la loro integrità fisica e quella del nascituro. In caso di gravidanza delle spose bambine, sono molto frequenti le interruzioni spontanee della gravidanza, i parti difficili, le morti per parto.

*Psicologiche*: Le spose bambine sono costrette a sposare persone molto più grandi di loro e sono condannate così a rimanere in uno stato di inferiorità e di dipendenza per tutta la vita.

*Culturali*: Nozze precoci vuol dire abbandono della scuola. La mancanza di cultura priva queste donne degli strumenti per diventare consapevoli della propria condizione e per poter sperare di uscirne.

#### 40 Rimedi

Una risoluzione dell'ONU del 2013 impegna gli Stati membri a mettere in campo provvedimenti concreti per contrastare il fenomeno delle spose bambine.

Il primo passo è fissare per legge l'età minima in cui ci si può sposare. Per esempio, in Paesi come il Regno Unito e l'Italia, la legge proibisce ai minorenni di contrarre matrimonio. Tutti gli Stati dovrebbero dotarsi di una legge simile.

L'India l'ha fatto nel 2006 con il *Prohibition of Child Marriage Act*, che prevede la proibizione di contrarre matrimonio prima del compimento dei 18 anni per le donne e dei 21 per gli uomini.

Alcuni Stati prevedono una consistente donazione statale se la ragazza compie i 18-50 anni senza essersi ancora sposata; in questo modo, le famiglie povere possono affrontare il problema della dote, quando la ragazza deciderà di sposarsi.

Importanti sono le associazioni che si battono per risolvere questo problema. La più famosa è *Girls not Brides*, che raccoglie trecento organizzazioni di cinquanta Paesi diversi.

(Tratto e adattato da LILIANA D'ANGELO, *Siamo ragazzi*, Medusa Editrice 2016)

**Dopo aver letto il testo, collegati al link seguente e svolgi gli esercizi online:**

[http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati\\_online/Simulazione%2010\\_Testo\\_2.htm](http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati_online/Simulazione%2010_Testo_2.htm)

## Testo 3

### Tutto il latte del mondo

Fate largo, mucche, è arrivato un nuovo tipo di latte. Anzi, molti tipi. Oltre alle vecchie alternative (latte di soia, di riso e di cocco), ora sugli scaffali si trovano anche prodotti a base di mandorle, anacardi, noci di macadamia, avena, piselli, lino e canapa, e l'elenco potrebbe continuare. È perfino possibile comprare latte ricavato da patate e banane.

5 Secondo una recente ricerca di mercato, negli Stati Uniti la vendita dei sostituti vegetali del latte è aumentata del 61 per cento dal 2012, e anche nel Regno Unito si registrano tendenze simili, con un aumento di un terzo dal 2015: il più richiesto è il latte di mandorla, seguito da quelli di soia e cocco. Questi prodotti sono acquistati soprattutto dai giovani, che li considerano più sani e rispettosi dell'ambiente. Ma è davvero così?

10 Dal punto di vista nutrizionale, dipende dal tipo di latte scelto. Tutti sono prodotti macinando la pianta e immergendola nell'acqua, poi sono aggiunti emulsionanti e stabilizzanti che addensano il liquido, ma ognuno ha le sue peculiarità. Dal punto di vista proteico, il latte di soia somiglia a quello di mucca, anche per la presenza degli omega-3, acidi grassi importanti per la salute del cuore. Il latte di mandorla e di anacardi ha meno della

15 metà delle calorie di quello di mucca, ma poche proteine. Il latte di cocco e di canapa è molto denso per l'alto contenuto di grassi e contiene una piccola quantità di fibre alimentari. Il latte di avena e di riso è invece più ricco di carboidrati. Il latte ricavato dai legumi, come piselli, fagioli di soia e arachidi, contiene anche aminoacidi assenti nei cereali. Insomma, ogni

tipo di latte vegetale ha i suoi pro e contro nutrizionali. Sono tutti sani, ma solo se inseriti in  
20 una dieta completa, discorso che vale anche per il latte di mucca.

«I prodotti alternativi sono quasi sempre arricchiti», spiega P. K. Newby dell'Università di Harvard. Le aggiunte principali sono calcio, vitamina D e vitamina B12, per renderli più simili al latte di mucca. Pochi, però, contengono lo iodio, coadiuvante nella produzione degli ormoni tiroidei che regolano il metabolismo. Nonostante questo, dice Newby, chi beve il

25 latte solo con il caffè o con i cereali potrebbe tranquillamente passare a un prodotto vegetale senza conseguenze sulla propria dieta.

La produzione di massa di alcuni tipi di latte non ha molto senso. Quello di riso è un'alternativa per chi è allergico a latticini, frutta secca e glutine, ma contiene poche proteine e molti dolcificanti. È anche uno dei più nocivi per l'ambiente: quando si allagano

30 le risaie per favorire la crescita delle piante, la biomassa sommersa si decompone generando metano, un gas serra.

#### Confezionamento e trasporto

È vero che anche le mucche causano danni all'ambiente. L'impronta ecologica della produzione del latte tradizionale varia da un luogo all'altro, ma è circa il doppio rispetto alle

35 alternative vegetali, dice Elin Rööös dell'Università svedese di scienze agrarie. Secondo un rapporto della Fao del 2010, la produzione, il confezionamento e il trasporto del latte vaccino emettono il 4 per cento di tutte le emissioni di gas serra causate dalle attività umane. Nell'allevamento le mucche da latte sono la fonte principale di gas serra, in particolare di metano, che si forma nell'apparato digerente degli animali per poi liberarsi nell'aria tramite

40 eruttazione o con il letame. Il disboscamento per piantare il foraggio sprigiona anidride carbonica e protossido di azoto, per non parlare dell'uso dei fertilizzanti.

D'altro canto il carbonio non è l'unica minaccia per l'ambiente. La frutta secca richiede moltissima acqua, alcune varietà poco meno di quanta ne occorra per il latte di mucca. «Abbiamo calcolato un'impronta idrica di 917 litri per un litro di latte di mandorla, molto vicina a quella del latte vaccino, che è di mille litri», dice Arjen Hoekstra dell'Università di Twente, nei Paesi Bassi.

Complessivamente i surrogati vegetali causano meno danni all'ambiente del latte vaccino, ma la loro crescente popolarità potrebbe diventare un problema. Se, per esempio, aumentasse la domanda di latte di cocco, per soddisfarla bisognerebbe intensificare la deforestazione.

Secondo Rööös, spesso il gioco non vale la candela. Un esempio è il latte di banana, che si ottiene aggiungendo zucchero e spezie alla frutta filtrata, per poi confezionare e trasportare la bevanda. «Ne vale la pena? Non sarebbe meglio mangiare direttamente una banana?»

(CHELSEA WHYTE, *Tutto il latte del mondo*, *New Scientist*, Regno Unito, in *Internazionale* 1277/ 2018)

**Dopo aver letto il testo, collegati al link seguente e svolgi gli esercizi online:**

[http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati\\_online/Simulazione%2010\\_Testo\\_3.htm](http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati_online/Simulazione%2010_Testo_3.htm)

## Lessico

Collegati al link seguente, per svolgere gli esercizi online:

[http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati\\_online/Simulazione%2010\\_lessico.htm](http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati_online/Simulazione%2010_lessico.htm)

## Riflessione sulla lingua

Collegati al link seguente, per svolgere gli esercizi online:

[http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati\\_online/Simulazione%2010\\_Riflessione%20sulla%20lingua.htm](http://www.medusaeditrice.com/wp1/Allenati_online/Simulazione%2010_Riflessione%20sulla%20lingua.htm)